

D.d.u.o. 3 agosto 2023 - n. 11810

Bando «Patrimonio Impresa – Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 – Esiti istruttori relativi alla domanda ID 4855547 dell'impresa A.C.M. Vanelli s.r.l., alla domanda ID 4716562 dell'impresa Azimut s.r.l., alla domanda ID 4717035 dell'impresa Sirio s.r.l. e alla domanda ID 4716813 dell'impresa Orion s.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI E ALL'INNOVAZIONE
DELLE IMPRESE E COOPERAZIONE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, nonché gli investimenti delle medesime con particolare attenzione agli ambiti dell'innovazione, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamati:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020 con la quale il predetto stato di emergenza è stato prorogato fino al 15 ottobre 2020;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 7 ottobre 2020 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 13 gennaio 2021 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 30 aprile 2021;

Visti:

- il d.l. 22 aprile 2021, n. 52 «Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 22 aprile 2021, n. 96 che, all'articolo 11, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 luglio 2021;
- il d.l. 23 luglio 2021, n. 105 «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 23 luglio 2021, n. 175 che, all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2021;
- il d.l. 24 dicembre 2021, n. 221 «Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 24 dicembre 2021, n. 305 che all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 marzo 2022;

Vista la legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di Semplificazione 2021» pubblicata sul BURL n. 20 del 21 maggio 2021 che ha approvato l'art. 10 bis del p.d.l. 162 all'articolo 13 della legge regionale medesima che, al fine di rafforzare il tessuto produttivo regionale nel contesto critico derivante dal permanere dell'emergenza da Covid-19 e favorire la ripresa economica e sociale ha autorizzato la Giunta regionale a concedere apposita garanzia, fino ad un massimo di 25.000.000,00 di euro complessivi, a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione della deliberazione di cui al comma 2, abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Richiamata la d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 che ha approvato i criteri di una misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica e per la concessione della garanzia a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione della d.g.r. sul bollettino ufficiale della Regione abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla

Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha, tra l'altro:

- previsto una dotazione finanziaria della misura pari a complessivi 140.000.000,00 di euro, la cui copertura è assicurata come di seguito indicato:
 - 100.000.000,00 di euro destinati ai finanziamenti a valere su risorse proprie di Finlombarda s.p.a.;
 - 40.000.000,00 di euro a valere su risorse regionali e suddivise in 15.000.000,00 di euro a titolo di contributo a fondo perduto (a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.8636) e 25.000.000,00 di euro a titolo di garanzia regionale gratuita (accantonata sul capitolo 11.03.11.545 come previsto dalla relazione tecnico-finanziaria dell'articolo 10 bis della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»);
- individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore della misura;
- demandato a successivi provvedimenti del Dirigente competente l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri della deliberazione, ivi compresi i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- demandato l'approvazione del bando attuativo dei criteri conseguentemente alla numerazione della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»;

Richiamati:

- il d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha approvato il Bando «Patrimonio Impresa – Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» demandando a successivo provvedimento l'approvazione dell'incarico a Finlombarda s.p.a. per la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria del bando;
- l'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa approvato con il d.d.g. 15 settembre 2021, n. 12215 avente ad oggetto «Approvazione della proposta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa di cui alla d.g.r. n. XI/4697 del 12 maggio 2021. Impegno di spesa per i costi esterni» e sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 27 settembre 2021;

Vista la legge regionale 06 agosto 2021, n. 15 «Assessment al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali» che al comma 7 dell'articolo 4 «Disposizioni finanziarie e modifiche di disposizioni finanziarie», ha modificato l'articolo 13 della legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di semplificazione 2021» inserendo il comma 1bis che reca «La Giunta regionale è altresì autorizzata a utilizzare le risorse destinate alla garanzia per la concessione di contributi a fondo perduto» e il comma 3bis che dispone «In attuazione del comma 1 bis, nell'esercizio finanziario 2021 la dotazione finanziaria della missione 01 'Servizi istituzionali, generale e di gestione', programma 03 'Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato' - Titolo 1 'Spese correnti' dello stato di previsione delle spese del bilancio di previsione 2021-2023 a copertura della garanzia regionale di cui al comma 1 è ridotta di euro 15.000.000,00 ed è incrementata per pari importo la missione 14 'Sviluppo economico e competitività', programma 01 'Industria, PMI e Artigianato' - Titolo 2 'Spese in conto capitale' dello stato di previsione delle spese del bilancio 2021-2023»;

Richiamati:

- la d.g.r. 20 settembre 2021, n. XI/5255 che, in attuazione della l.r. 15/2021 ha ridotto la dotazione finanziaria destinata alla garanzia regionale sui finanziamenti di Finlombarda s.p.a. del Bando Patrimonio Impresa da 25.000.000,00 di euro a 10.000.000,00 di euro e incrementato la dotazione finanziaria per la concessione dei contributi a fondo perduto di 15.000.000,00 di euro, rideterminando tale dotazione in 30.000.000,00 di euro;
- il d.d.g. 20 dicembre 2021, n. 17749 con il quale in attuazione della d.g.r. 20 settembre 2021 n. XI/5255 è stata approvata la «Proposta di primo atto aggiuntivo all'incarico di assistenza tecnica per la misura «Patrimonio Impresa» di cui alla d.g.r. n. XI/4697 del 12 maggio 2021», sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 21 dicembre 2021;

Serie Ordinaria n. 33 - Lunedì 14 agosto 2023

Dato atto che il Bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 stabilisce quanto segue:

- il Bando è attuato tramite procedimento valutativo a sportello con una prima finestra di chiusura fissata in data 8 novembre 2021, prorogata con il d.d.u.o. 8 novembre 2021 n. 15018 fino ad esaurimento della dotazione finanziaria;
- il Bando si articola in 2 linee di intervento:
 - Linea 1 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 12 mesi costituite nella forma di impresa individuale o società di persone ovvero Liberi professionisti con domicilio fiscale in Lombardia che abbiano avviato l'attività da oltre 12 mesi, che si impegnino a trasformarsi in società di capitali e a versare entro 60 giorni dalla comunicazione della concessione dell'agevolazione un aumento di capitale pari ad almeno 25.000,00 euro;
 - Linea 2 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 36 mesi e in possesso di almeno n. 2 bilanci depositati, che sono già costituite nella forma di società di capitali e che successivamente alla data di pubblicazione della d.g.r. 4697/2021 (pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 14 maggio 2021) e prima di presentare la domanda di partecipazione al Bando abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 75.000,00 euro;
- l'agevolazione per la Linea 1 consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di 7.500,00 euro e un massimo di 25.000,00 euro per impresa;
- l'agevolazione per la Linea 2:
 - consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di 22.500,00 euro (diminuito a 7.500,00 euro nel caso di utilizzo dell'aumento di capitale anche a copertura delle perdite come previsto all'art. B.2.a comma 3 lett. ii. del Bando) e un massimo di 100.000,00 euro per impresa;
 - il contributo è concesso a fronte dell'impegno delle PMI alla realizzazione di un programma di investimento almeno pari al doppio del contributo;
 - l'impresa potrà alternativamente richiedere il solo contributo regionale oppure il contributo regionale e un finanziamento a medio-lungo termine a Finlombarda s.p.a. finalizzato a sostenere il programma di investimento; l'eventuale finanziamento richiesto, ove non attivabile la percentuale richiesta da Finlombarda s.p.a. di garanzia del FCG o di un Consorzio di Garanzia Collettiva dei Fidi (Confidi) iscritto nell'albo unico di cui all'articolo 106 del TUB o nell'elenco di cui all'articolo 112 TUB, è assistito dalla garanzia regionale gratuita fino all'80% per ogni singolo finanziamento;
- l'istruttoria delle domande, effettuata dal gestore Finlombarda s.p.a., prevede una fase di istruttoria formale sia per la Linea 1 che per la Linea 2 e una fase di istruttoria economico-finanziaria, solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del finanziamento;
- l'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, la regolarità formale e completezza documentale della domanda e il rispetto della procedura prevista ivi incluse le verifiche in tema di anticiclaggio;
- l'istruttoria formale sarà svolta con l'ausilio di controlli automatizzati incrociando banche dati in possesso della Regione Lombardia, dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, dell'INAIL e del Registro delle Imprese;
- nell'ambito dell'istruttoria formale, solo per la Linea 2, verrà inoltre valutata la coerenza del programma di investimento rispetto alle finalità di cui all'articolo B.2.A del Bando (seguinti finalità: attrazione investimenti, reshoring e back shoring; riconversione e sviluppo aziendale; transizione digitale; transizione green) verificando altresì la coerenza del programma di investimento stesso rispetto alle spese ammissibili;
- in caso di esito negativo, entro 20 giorni naturali e consecutivi dal termine della fase di istruttoria formale, il Responsabile del procedimento approva con proprio decreto l'elenco delle Domande non ammissibili e provvede alla pubblicazione dello stesso sul BURL, e a darne comunicazione ai Soggetti Richiedenti;

Richiamati i seguenti articoli del Bando Patrimonio Impresa:

- art. A.3 «Soggetti beneficiari» - punto B1 a) il quale stabilisce quanto segue: «*Possono partecipare al presente Bando, i soggetti che posseggono al momento della presentazione della Domanda i seguenti requisiti:*

B. LINEA 2:
1) PMI che:

- a) *siano costituite nella forma di società di capitali, iscritte al Registro delle Imprese, attive da oltre 36 (trentasei) mesi come risultante da visura camera e in possesso di almeno n. 2 bilanci depositati;*

- art. C.3.e «Integrazione documentale», comma 20) il quale stabilisce quanto segue: «*Nelle fasi di istruttoria formale e di istruttoria economico-finanziaria, Finlombarda si riserva la facoltà di richiedere ai Soggetti Richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. Per la sola fase di istruttoria di ammissibilità formale, la mancata risposta del Soggetto Richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della Domanda;*

Visti gli esiti negativi delle istruttorie formali, effettuate da Finlombarda s.p.a. In qualità di soggetto Gestore e trasmesse attraverso Bandi online al Responsabile del procedimento, riguardanti le seguenti domande presentate a valere sulla linea 2 del bando Patrimonio impresa, non ammissibili per le motivazioni di seguito riportate:

- la domanda ID 4855547 presentata dall'impresa A.C.M. Vanelli s.r.l., C.F 02505470167, risulta non ammissibile ai sensi dell'art. A.3 - punto B1 a) del Bando in quanto l'impresa si è trasformata da società in accomandita semplice a società a responsabilità limitata nell'anno 2023;
- la domanda ID 4716562 presentata dall'impresa Azimut s.r.l., C.F 00976070193, risulta non ammissibile ai sensi dell'art. C.3.e comma 20) del Bando per mancata risposta, nei termini, alla richiesta di integrazioni di Finlombarda s.p.a. del 20 giugno 2023;
- la domanda ID 4717035 presentata dall'impresa Sirio s.r.l., C.F 01436180192, risulta non ammissibile ai sensi dell'art. C.3.e comma 20) del Bando per mancata risposta, nei termini, alla richiesta di integrazioni di Finlombarda s.p.a. del 20 giugno 2023;
- la domanda ID 4716813 presentata dall'impresa Orion s.r.l., C.F 01154550196, risulta non ammissibile ai sensi dell'art. C.3.e comma 20) del Bando per mancata risposta, nei termini, alla richiesta di integrazioni di Finlombarda s.p.a. del 20 giugno 2023;

Dato atto che:

- con nota prot. n. O1.2023.0019013 del 21 luglio 2023 (inviata a mezzo PEC e regolarmente consegnata in pari data) è stato trasmesso all'impresa A.C.M. Vanelli s.r.l., come verificabile su Bandi online, il preavviso di diniego all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 10 bis della l. 241/1990, per la motivazione sopra indicata;
- con nota prot. n. O1.2023.0019030 del 21 luglio 2023 (inviata a mezzo PEC e regolarmente consegnata in pari data) è stato trasmesso all'impresa Azimut s.r.l., come verificabile su Bandi online, il preavviso di diniego all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 10 bis della l. 241/1990, per la motivazione sopra indicata;
- con nota prot. n. O1.2023.0019031 del 21 luglio 2023 (inviata a mezzo PEC e regolarmente consegnata in pari data) è stato trasmesso all'impresa Sirio s.r.l., come verificabile su Bandi online, il preavviso di diniego all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 10 bis della l. 241/1990, per la motivazione sopra indicata;
- con nota prot. n. O1.2023.0019032 del 21 luglio 2023 (inviata a mezzo PEC e regolarmente consegnata in pari data) è stato trasmesso all'impresa Orion s.r.l., come verificabile su Bandi online, il preavviso di diniego all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 10 bis della l. 241/1990, per la motivazione sopra indicata;
- si è concesso contestualmente, alle suddette imprese un termine di 10 giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni, precisando che, trascorso inutilmente tale termine, la domanda sarebbe stata oggetto di un provvedimento di non ammissibilità al contributo;

Rilevato, che il termine di 10 giorni indicato nelle suddette note del 21 luglio 2023 è scaduto in data 31 luglio 2023 e che ad oggi non sono pervenute da parte di nessuna delle imprese soprarichiamate controdeduzioni in risposta alle suddette comunicazioni;

Ritenuto, pertanto, di non ammettere alla concessione, a seguito dei sopra richiamati esiti negativi dell'istruttoria formale, ai sensi dell'art. A.3 - punto B1 a) del Bando Patrimonio Impresa la domanda ID 4855547 dell'impresa A.C.M. VANELLI s.r.l. e ai sensi dell'art. C.3.e comma 20) del Bando Patrimonio Impresa la domanda ID 4716562 dell'impresa AZIMUT s.r.l., la domanda ID 4717035 dell'impresa Sirio s.r.l. e la domanda ID 4716813 dell'impresa Orion s.r.l., presentate a valere sulla linea 2 del Bando Patrimonio Impresa;

Dato atto che:

- il presente provvedimento è assunto entro i termini previsti dall'art. C.3.b., comma 8, del Bando Patrimonio Impresa;
- il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Dato atto altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al T.A.R., secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura e in particolare la d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023 «IX provvedimento organizzativo 2023» con la quale alla dott.ssa Maria Carla Ambrosini è stato conferito l'incarico, con decorrenza 15 luglio 2023, di Dirigente dell'Unità Organizzativa «Sostegno agli investimenti e all'innovazione delle imprese e cooperazione», con le relative competenze;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa

1. Di non ammettere alla concessione, a seguito dei sopra richiamati esiti negativi dell'istruttoria formale, la domanda ID 4855547 dell'impresa A.C.M. Vanelli s.r.l., la domanda ID 4716562 dell'impresa Azimut s.r.l., la domanda ID 4717035 dell'impresa Sirio s.r.l. e la domanda ID 4716813 dell'impresa ORION s.r.l., presentate a valere sulla linea 2 del Bando Patrimonio Impresa.

2. Di dare atto, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al T.A.R., secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL.

3. Di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

4. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda S.p.A. e disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Bandi online - www.bandiregione.lombardia.it, nonché di trasmetterlo alle imprese sopra indicate.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini